

## La base normativa

L'articolo 8, comma 5 della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" attribuisce alle Regioni il compito di disciplinare il trasferimento ai Comuni o ad altri enti locali delle funzioni di cui alla legge 6 dicembre 1928 n. 2838 concernente le prestazioni obbligatorie relative alle gestanti e madri, ai nati fuori dal matrimonio, ai bambini non riconosciuti.

**Nelle raccomandazioni contenute nel 2° Rapporto supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia**, pubblicato nel novembre 2009, il Gruppo di lavoro costituito da oltre novanta organizzazioni e coordinato da Save the Children Italia aveva sollecitato il Parlamento italiano a dare piena attuazione a quanto disposto dal succitato articolo della legge quadro sull'assistenza.

## Le proposte di legge all'esame del Parlamento

Anche in seguito alla suddetta sollecitazione sono attualmente in discussione presso la Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati le proposte di legge: n. 1266 del Consiglio regionale del Piemonte, n. 3303 dell'On. Domenico Lucà ed altri, nonché l'articolo 18 della n. 1353 presentata dall'On. Livia Turco.



L'Associazione *Promozione Sociale* ha sede in Via Artisti 36 a Torino. Promuove azioni per la tutela dei diritti a favore delle fasce più deboli della popolazione. Nell'ambito della sua attività ha promosso il Convegno nazionale "Il diritto di tutti i bambini fin dalla nascita alla famiglia e la prevenzione dell'abbandono" che si è svolto a Torino il 21 ottobre 2005 con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Città di Torino (una sintesi dei lavori è pubblicata sul n. 153 bis di Prospettive assistenziali ed è disponibile sul sito [www.fondazionepromozione sociale.it](http://www.fondazionepromozione sociale.it)).

La rivista *Prospettive assistenziali* esce ininterrottamente dal 1968. È impegnata nella tutela dei diritti delle persone non in grado di difendersi autonomamente: minori con famiglie in difficoltà, persone con handicap intellettivo e anziani non autosufficienti. Riferisce sulle iniziative delle organizzazioni dell'utenza, del volontariato, del sindacato e degli operatori. Abbonamento annuale euro 40 da versare sul ccp. n. 25454109 intestato a: Associazione Promozione sociale, via Artisti 36 - 10124 Torino.

L'Anfaa opera dal 1962 con l'obiettivo di tutelare i minori rimasti privi - temporaneamente o definitivamente - delle indispensabili cure morali e materiali da parte dei genitori biologici, promovendo, in primo luogo, gli interventi diretti ad assicurare alle famiglie d'origine i necessari servizi sociali e assistenziali. L'attività dell'Anfaa è stata determinante per l'approvazione delle norme che regolamentano l'adozione e l'affidamento a scopo educativo dei minori. L'Anfaa è una associazione di volontariato, che finanzia la sua attività unicamente con il contributo dei suoi soci e con le iniziative di autofinanziamento.

### Segreteria organizzativa:

Anfaa, via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/812.23.27  
e-mail [segreteria@anfaa.it](mailto:segreteria@anfaa.it)

*La partecipazione è gratuita,  
ma è indispensabile telefonare (ore 9 - 12)  
o inviare una e-mail alla segreteria per la prenotazione.  
Verrà comunicato il codice di iscrizione,  
necessario per l'accesso al convegno.*

*Le iscrizioni si ricevono nei limiti della capienza della sala.*

**Si ricorda che, in base alle disposizioni della Camera dei Deputati, per accedere alla sala gli uomini devono indossare la giacca.**

La parte grafica è tratta dall'opuscolo "SOS donna e parto segreto" (2006) a cura della Provincia di Torino e dell'Ulces.

Associazione promozione sociale  
*Prospettive assistenziali*  
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie

## CONVEGNO NAZIONALE

# MAI PIÙ SOLE: LE ESIGENZE E I DIRITTI DELLE GESTANTI E MADRI CON GRAVI DIFFICOLTÀ PERSONALI E FAMILIARI E DEI LORO NATI. LA PREVENZIONE DEGLI ABBANDONI E DEGLI INFANTICIDI

Roma, 11 ottobre 2011

ore 9,30 - 16,00

Camera dei Deputati, Palazzo Marini,  
Sala delle Colonne

Via Poli 19 - Roma

(Buffet in sede)

**INVITO / PROGRAMMA**



## Presentazione

Ci sono gestanti che vivono situazioni di grave emarginazione, sovente giovani o giovanissime, che necessitano **prima, durante e dopo il parto** di interventi non solo sanitari a livello consultoriale o ospedaliero, ma anche socio-assistenziali.

Queste donne possono trovarsi in gravi emergenze (ad esempio perdita o mancanza del lavoro e/o della casa e/o reddito insufficiente per vivere) e avere bisogno di accoglienza (in comunità, presso famiglie, in appartamenti protetti) o di sussidi economici. Molte di loro decidono di riconoscere il loro nato e per questo dovrebbero poter contare sul sostegno dei servizi sociali anche se sono extracomunitarie senza permesso di soggiorno.

Ci sono poi donne incerte che non sanno ancora se intendono riconoscere o meno il bambino che nascerà. Altre hanno già deciso di non riconoscerlo, avvalendosi del diritto alla segretezza del parto. In questo caso la riservatezza è un elemento fondamentale da tutelare per garantire la vita del nascituro e per assicurare le donne interessate sul loro effettivo diritto alla segretezza del parto.

Per affrontare correttamente queste situazioni nella prima parte del convegno verranno esaminate le norme vigenti e presentate alcune esperienze in atto.

Nella seconda parte, invece, il convegno intende richiamare l'attenzione delle Istituzioni, a partire dal Parlamento, per la messa a punto di norme cogenti che assicurino un'effettiva tutela alle donne in difficoltà e ai loro nati, nel rispetto dei loro diritti.



## Programma

- ore 9,15 **Apertura lavori:**  
**Donata Micucci**, Presidente Anfaa
- ore 9.30 **I vigenti diritti delle gestanti e madri con gravi difficoltà personali e/o familiari e dei loro nati: la legislazione esistente**  
**Luigi Fadiga**, *Giurista, già Presidente Corte d'Appello Sezione per i minorenni di Roma*
- ore 10,00 **Le esigenze affettive dei bambini e gli interventi necessari per assicurare consapevoli riconoscimenti o non riconoscimenti dei propri nati**  
**Marisa Persiani**, *Psicologa e Psicoterapeuta, Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale e Sistema Informativo della Provincia di Roma, Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Roma*
- ore 10,30 **Il sostegno psico-sociale alle partorienti in gravi difficoltà: la necessaria collaborazione dei servizi ospedalieri con quelli territoriali**  
**Annita Genovese**, *Responsabile Servizio Sociale Aziendale A.O. O.I.R.M. S. Anna di Torino*
- ore 11.00 Interventi preordinati: rappresentanti della Caritas italiana, del Coordinamento Nazionale Comunità per Minori (CNCM) e del Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza (CNCA)

Dibattito

- ore 13.00 Sospensione dei lavori e buffet

- ore 14.00 Tavola rotonda **Le scelte delle Istituzioni per garantire idonei interventi alle gestanti, alle madri e ai loro nati ed il rispetto del segreto del parto**

Intervengono:

**Melita Cavallo**, Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma

**Lorena Rambaudi**, Coordinatore della Commissione politiche sociali in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

**Domenico Lucà**, Deputato, presentatore della proposta di legge n. 3303 "Norme riguardanti interventi in favore delle gestanti e delle madri volti a garantire il segreto del parto alle donne che non intendono riconoscere i loro nati"

**Monica Lo Cascio**, Direttore della Divisione Servizi sociali e rapporti con le Aziende sanitarie del Comune di Torino

E' stato invitato **Carlo Giovanardi**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche per la famiglia

Coordina: **Frida Tonizzo**, Consigliere nazionale Anfaa

- ore 16.00 Conclusioni e chiusura dei lavori

